

Fiera Milano apre a Host e scommette sul rilancio

«Nuovo piano industriale»

Chiuso l'anno più difficile, si pensa al 2018

Luca Zorloni
* MILANO

ARRIVERÀ nei primi mesi del prossimo anno il nuovo piano industriale di Fiera Milano. Lo ha annunciato Fabrizio Curci, amministratore delegato della spa che gestisce il polo espositivo del capoluogo lombardo, in occasione della quarantesima edizione del salone della ristorazione e dell'accoglienza, Host. «Presenteremo il piano industriale entro il primo trimestre dell'anno prossimo», ha detto il manager, da poche settimane al timone della società che vuole uscire da dodici mesi di burrasca, tra il commissariamento collegato alla vicenda Nolostand e le dimissioni del precedente ad, Corrado Peraboni.

SARANNO mesi di lavoro pancia

a terra. L'edizione numero 40 del salone dell'ospitalità, in scena dal 20 al 24 ottobre al polo di Rho, conta 2.165 aziende partecipanti da 52 Paesi, con aumento del 7,7% sul 2015. Gli espositori esteri sono 843 e crescono del 13,4%. In tandem con l'Istituto per il commercio estero, inoltre, Fiera Milano ha invitato 1.500 compratori selezionati. Il 23% arriva dagli Stati Uniti, il 19% dall'Asia e dall'Oceania, il 15% dal Medio oriente, il 10% dall'Europa. Il settore è strategico per l'Italia. Come ricorda lo stesso Curci, «il commercio mondiale delle macchine per la ristorazione vale nel 2016 più di 45 miliardi di euro. E l'Italia rappresenta il terzo player per esportazioni e contende questo mercato a Cina e Germania».

SECONDO I DATI di una ricerca sul settore condotta dall'università Bocconi, la produzione italiana di casalinghi, macchine per la ristorazione e per l'industria dolciaria vale 4 miliardi di euro e il Pae-

se ha un saldo positivo nell'export di 2 miliardi, con forte penetrazione in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti. «In questi settori la capacità produttiva è all'80-90%, quindi queste aziende investiranno ancora», spiega Magda Antonioli, responsabile della ricerca. In molti casi si tratta di imprese medie o piccole. Per questo la Camera di commercio di Milano lancia da oggi la Business maratona del food, circa quattrocento incontri d'affari concentrati in quattro giorni e collegati al settore alimentare. **Promos** ha coinvolto cento aziende e tredici compratori selezionati, da Stati Uniti, Canada, Messico, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo. Si comincia oggi e domani con i partner americani.



“**L'ad Fabrizio Curci**”

Saremo pronti con tutto il nostro progetto entro il primo trimestre

A TAVOLA

Nei primi sei mesi dell'anno la Lombardia ha esportato 347 milioni di alimenti e bevande in Usa, Canada e Messico. Il segno tangibile di un successo che continua



Peso: 68%



2

MILIARDI DI EURO

Il saldo positivo
dell'export
di casalinghi

80%

CAPACITÀ PRODUTTIVA

Consente nuovi
investimenti
nel settore



Peso: 68%